

l'In-Formatore PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



Gesù risorto *ha già vinto il male del mondo* anche quello più subdolo!

E' davvero un momento molto difficile per la Chiesa! E in particolare per il Santo Padre.

Io al Papa voglio bene perché è il “segno” continuo e tangibile di Gesù – “il dolce Cristo in terra”, diceva Dante Alighieri a cui, peraltro, il Papa non stava simpatico, ma Cristo era e Cristo restava! – e per questo sono davvero molto dispiaciuto di questo palese continuo attacco alle posizioni e agli insegnamenti del Papa. Basta vedere lo scempio che si è fatto, su tutta la stampa, di quanto ha insegnato nel suo recentissimo viaggio in Africa: ha parlato di speranza in un Continente duramente provato da atteggiamenti spesso troppo vicini alla rapina da parte dei popoli del cosiddetto Occidente; ha parlato di cammini verso la pace, la prosperità, la giustizia, la solidarietà, il perdono reciproco; ha parlato di attenzioni per vincere la tentazione di rifugiarsi in paradisi effimeri ed artificiali; ha parlato di amore e di responsabilità affettiva (solo per fare qualche piccolo esempio!) ... ma la grande stampa ha sentito una sola parola: preservativi. E' mai possibile?

E ancora: sembra che il Papa incorra solo in “incidenti” diplomatici... coi mussulmani, con gli ebrei, con i fratelli separati lefebvriani... La cosa che colpisce di più è che poi a tirarlo fuori da questi “incidenti” sono prima proprio i musulmani, poi proprio gli ebrei, ecc.

Ma allora non è per caso che l'incidente non c'è proprio stato ed è invece solo architettato (da chi?) per danneggiare il Papa e la Chiesa? Già: la Chiesa.

Eppure quanti cristiani – anche tra quelli che vanno sempre a Messa tutte le domeniche – sono proprio convinti che il Papa sbaglia ... forse perché invece che leggere e imparare dalle parole del Papa (mai letta neppure una riga!) leggono e imparano da tutt'altri maestri: sono ancora cristiani? “Cristiano” deriva da Cristo e **Cristo risorto è il vincitore di tutto il male del mondo**, ma se invece il mio riferimento è altro, allora il mio vero nome non è più “cristiano”, ma dovrà derivare dal nome del mio nuovo maestro!

Don Giovanni

Meditazioni sulla Croce

LA CROCE NELL'ESPERIENZA INDUISTA: GANDHI

Sulla croce di Gesù Gandhi ha detto: Benché io non pretenda di essere un cristiano in senso confessionale, resta il fatto che l'esempio della sofferenza di Gesù costituisce un fattore importante nella compagine della mia fondamentale fede nella non-violenza, che guida tutte le mie azioni.

Gesù sarebbe vissuto invano e sarebbe morto invano se non ci avesse insegnato con la croce a giudicare tutta la nostra vita in base alla legge eterna dell'amore.

Gesù è il più alto esempio di chi ha desiderato dare tutto senza chiedere in cambio niente.

Egli espresse, come nessun altro, lo Spirito e la volontà di Dio.

Dovremmo sapere che Dio è uno e che i suoi comandamenti sono uguali per tutti.

Non dovremmo recare danno agli altri per ciò che noi consideriamo la Verità. Noi dovremmo essere preparati a morire per la Verità, e, quando ci giunge la

chiamata, dare la nostra vita per lei e santificarla con il nostro sangue. Secondo me l'essenza di tutte le religioni è questa.

Dovremmo riflettere su ciò e ricordare che Gesù salì sulla croce per ciò che Egli riteneva "la Verità".

(da *Cristianesimo e religioni universali* - citazione da M.M. Thomas -)

SAPIENZA E POTENZA DI DIO.

Per chi crede, **la croce è manifestazione suprema dell'amore del Padre e del dono di Gesù**, il gesto che fa toccare con mano l'inesauribile amore di Dio verso di noi.

Potenza perché proprio nell'apparente debolezza dell'amore e del dono di sé Dio ha salvato il mondo.

Sapienza perché il volto di Dio è fatto di amore: *fare il segno della croce o portare la croce al collo* deve essere testimonianza che, nella nostra povertà e fragilità, ci dichiariamo anche noi dalla parte di quell'amore capace di sacrificare la propria vita.

GLI ADOLESCENTI IN PELLEGRINAGGIO

Siena, Nomadelfia, San Gimignano

Durante i tre giorni di pellegrinaggio vissuti con altri ragazzi degli Oratori rhodensi (26-28 febbraio 2009) noi adolescenti abbiamo potuto ascoltare numerose testimonianze di vita e di fede che ci hanno coinvolto e arricchito. A Siena alcuni volontari ci hanno illustrato la vita di S. Caterina, conducendoci proprio nei luoghi dove lei è vissuta. Oltre a Siena siamo andati a visitare la comunità di Nomadelfia presso Grosseto e qui un ragazzo della comunità ci ha fatto da guida e ci ha permesso di conoscere una realtà per noi giovani del tutto nuova. Abbiamo potuto conoscere il loro stile di vita basato sulla fraternità, anzi è Fraternità, è il mettere al centro di tutto il Vangelo. A me e a tutti gli altri ragazzi del gruppo ha suscitato un notevole interesse misto a stupore il loro modo di vivere la quotidianità nella condivisione. Come ultima tappa S. Gimignano, bellissima città, che abbiamo avuto modo di visitare in una splendida giornata e in serena amicizia.

Jacopo Canciani

(Gruppo adolescenti Oratorio S. Paolo, Rho)



IL GRUPPO LITURGICO

*"La liturgia ci fa vivere,
nelle celebrazioni dell'anno liturgico e dei Sacramenti,
la presenza di Cristo nella Chiesa che cammina nel tempo."*

Per aiutarci a ritrovare, nello scorrere dei nostri giorni, le tracce di un Dio che da sempre si manifesta nella storia, la nostra comunità parrocchiale, fin dal suo nascere, ha sempre avuto cura delle celebrazioni liturgiche.

Infatti già dal lontano 1972 Don Enrico Casati, con il Primo Consiglio Pastorale Parrocchiale, incaricò Giuseppe Pessina e Nicola Minnaja ad occuparsi della Liturgia domenicale.

Attualmente il **Gruppo Liturgico** della nostra Parrocchia è formato da una decina di persone di diverse età che, con quell'entusiasmo che non è mai venuto meno, operano con l'obiettivo di **aiutare la comunità dei fedeli a vivere con gratitudine ogni tempo liturgico e a partecipare con sempre maggior consapevolezza all'Eucarestia**, origine e fonte di vita per tutta la famiglia parrocchiale.

Il gruppo si incontra soprattutto per programmare i momenti forti dell'anno liturgico (Avvento, Quaresima, ecc.), per riscoprire insieme il significato della liturgia e vivere la stessa come momento distinto, ma non separato dalla nostra esistenza cristiana.

Il Gruppo Liturgico della nostra Parrocchia è composto da: **lettori, cantori, organisti, chierichetti**, che si preparano al loro servizio con incontri formativi per una celebrazione sempre più consapevole dell'importanza e della dignità del loro ministero.

All'interno del Gruppo ciascuno ha degli incarichi specifici quali la programmazione dei canti, l'organizzazione dei turni dei lettori, degli animatori, la preparazione delle preghiere dei fedeli domenicali, ecc.

Il Gruppo Liturgico è aperto a tutti e se qualcuno è interessato a parteciparvi può contattare **Laura Crespi**, E-mail: laura.casaglia@tele2.it

INCONTRO di PREGHIERA ECUMENICO

a S. Maria in Stellanda

"Dio non è un dogma che mi tiene in chiesa, ma una relazione che mi tiene in vita" così si esprime il teologo Piero Stefani.

E' vero, l'abbiamo sperimentato nell'incontro di preghiera ecumenico che si è svolto nella chiesa di S. Maria Stellanda a Rho: mettersi in relazione con Dio nella preghiera per mettersi in relazione con gli altri. E "gli altri", questa volta erano persone del nostro quartiere, ma provenienti da tre diverse confessioni religiose: l'ortodossa, l'evangelica e la cattolica.

E' stata una breve liturgia, preparata dal nostro parroco, D. Giovanni Gola e partecipata dai rappresentanti delle tre confessioni. Una chiesa di chiese, consapevoli della comunione nella stessa fede.

Abbiamo pregato, cantato lodi al Signore insieme e meditato in silenzio sulla Parola tratta dal Primo e Nuovo Testamento in fraterna condivisione

e semplice spiritualità che ha sicuramente fatto bene al cuore di tutti.

Al termine della celebrazione abbiamo avuto un momento conviviale per conoscerci e dialogare insieme. Anche questo ha contribuito ad alimentare il nostro spirito di comunione, senza del quale qualsiasi sforzo risulterebbe vano.

Il dialogo tra teologi ha senza dubbio un ruolo essenziale nel futuro dell'ecumenismo. Sarà però fecondo solo se verrà sostenuto da un ecumenismo della preghiera e della conversione del cuore. L'ecumenismo spirituale è infatti l'anima stessa del movimento ecumenico.

Se facciamo nostra la preghiera di Gesù alla vigilia della sua morte (Gv 14,13) non dobbiamo scoraggiarci, ma continuare su questa strada, certi che ciò che chiediamo nel nome di Cristo verrà esaudito.

Luciana Pacilli

Calendario

delle Celebrazioni Pasquali 2009

6 aprile LUNEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi

7 aprile MARTEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi

8 aprile MERCOLEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
ore 21: **Confessioni**

9 aprile GIOVEDÌ SANTO: ore 8.45: in Duomo S. Messa crismale
ore 15.30: i cresimandi (1^a media) accolgono il Crisma
ore 15.30 – 19: **confessioni per tutti**
ore 21: S. MESSA IN COENA DOMINI

10 aprile VENERDÌ SANTO: ore 7: Ufficio delle Letture
ore 9.30: celebrazione delle Lodi
ore 15: **CELEBRAZIONE DELLA MORTE DI GESU'**
ore 16 – 19: **confessioni**
ore 21: **SOLENNE VIA CRUCIS** percorrendo le vie: Castellazzo, s. Paolo, s. Carlo, s. Tommaso, Fermi, Mattei, Verga, Giusti per terminare nella Chiesa di Santa Maria in Stellanda dove concluderemo la Via Crucis.
In caso di pioggia – poichè nessun'altra celebrazione si svolgerà a Stellanda – la celebrazione sarà a S. Maria in Stellanda.

11 aprile SABATO SANTO: ore 8: Ufficio delle Letture
ore 9.30: celebrazione delle Lodi
ore 15 – 19: **confessioni per tutti**
ore 21.30: **VEGLIA PASQUALE**

12 aprile DOMENICA DI PASQUA: l'orario delle Messe è quello festivo

13 aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO: s. Messe in Parrocchia alle ore 8.30 11 18.30
a Santa Maria in Stellanda alle ore 12

in redazione: Direttore responsabile Don Giovanni Gola

Collaboratori:

Bosisio Daniela, Crespi Paola, Pravettoni Antonella, Pacilli Luciana, Tagliabue Paola, Turcato Walter, Turri Walter.

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90

www.sanpaolorho.it